

Buonasera,

Vi invio, in allegato, il file del Prof. Pietro Navarra con le risposte ai vostri quesiti sull'inceneritore di San Filippo del Mela. Grazie per averci contattato e per la disponibilità dimostrata.

Cordialmente,

Segreteria Pietro Navarra

DOMANDE COMITATO CITTADINI CONTRO INCENERITORE SAN FILIPPO

1) Si impegna ad avviare un'interlocuzione con l'attuale Governo affinché capisca che questo progetto non può essere autorizzato, in quanto fortemente osteggiato dalla volontà popolare e vietato dal vigente Piano Paesaggistico?

La tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia ambientale sono i due punti cardine attorno ai quali deve ruotare qualunque dibattito sul tema dello smaltimento dei rifiuti. Da questa posizione non si può prescindere, e non si parli di stereotipi da campagna elettorale! E' semplicemente buonsenso e rispetto, prima di tutto, per le persone che ci dichiariamo pronti a rappresentare; e mi riferisco anche alle generazioni future, nei confronti delle quali le Istituzioni si assumono gravi responsabilità, quando prendono decisioni che incidono così a lungo termine sulla vita dei cittadini. Fatta questa doverosa premessa, la conversione della centrale Termoelettrica Edipower di San Filippo del Mela in termovalorizzatore alimentato a CSS, presenta criticità e controversie non del tutto chiarite, considerato anche il parere negativo del Mibact. Né possono passare sotto silenzio la contrarietà e i timori, largamente argomentati, della popolazione di un territorio che si ritrova ad affrontare una grave emergenza ambientale e che espresso tutto il proprio dissenso con un referendum e manifestazioni di protesta ampiamente partecipate.

Non posso, inoltre, non essere preoccupato per i rischi per la salute pubblica dell'inceneritore, paventati da diversi esperti, che ritengono che i sistemi di filtrazione e abbattimento dell'impianto non sarebbero capaci di intercettare adeguatamente tutti i composti tossici emessi nell'atmosfera.

Per tutte queste ragioni, l'interlocuzione che si chiede di attuare con il Governo è un passaggio basilare per avviare un confronto serio e impedire che qualunque decisione passi sulla testa dei cittadini.

2) Nel caso in cui la decisione passasse al successivo Governo, si impegna a far sì che un eventuale futuro governo da lei sostenuto neghi ogni possibile autorizzazione dell'inceneritore?

Come detto, il progetto presenta controversie e criticità non chiarite. Ed è da qui che bisogna partire e attuare, come da voi richiesto e tendendo conto delle posizioni già espresse, una seria interlocuzione con il Governo, di qualunque colore esso sia.

Il mio impegno è battermi contro qualunque idea di "industrializzazione" che vada contro i precetti di tutela del Piano Paesaggistico e che presenti pericoli per la salute, andando, nello specifico, verso la direzione di una sistema di smaltimento dei rifiuti a basso impatto ambientale e che tenga anche conto della salvaguardia dei posti di lavoro.

A tal proposito, è bene ricordare che, appena il mese scorso, la maggioranza di Centrodestra all'Ars ha bocciato una mozione proprio contro l'inceneritore di San Filippo del Mela. La cosa paradossale è che l'atto era stato presentato da quegli stessi deputati che, poi, hanno votato contro, in linea con il volere del Presidente Musumeci (Commissario per l'emergenza rifiuti) che pure, a parole, non si era dichiarato a favore del progetto. Nella stessa seduta, inoltre, è stato bocciato un emendamento con il quale, il PD proponeva un Fondo perequativo a sostegno dei comuni costretti ad affrontare i maggiori costi del trasporto dei rifiuti. Non posso che sposare l'operato del deputato regionale del Partito Democratico, Franco De Domenico che, invece, ha votato quella mozione, al contrario dei deputati messinesi di Centrodestra che l'avevano proposta, rendendo esplicita la differenza tra la serietà dei fatti di chi sente la responsabilità del proprio ruolo e le chiacchiere ad uso e consumo di una campagna elettorale svilita da proclami vuoti.